

# Autorità Portuale di Trieste

## Ordinanza n°52/2012

Il Presidente dell'Autorità Portuale di Trieste;

considerato l'imminente inizio dei lavori di manutenzione straordinaria della copertura dell'edificio presso la testata del Molo III del Porto Franco Vecchio avente sede il distacco portuale dei Vigili del Fuoco di Trieste, commissionati dal Genio Civile Opere Marittime all'Impresa Devescovi S.r.l. di Monfalone;

tenuto conto della richiesta del Genio Civile Opere Marittime di data 24 maggio 2012 e successive integrazioni di data 11 giugno e 16 luglio 2012, tesa ad ottenere lo sgombero e la disponibilità di un'area demaniale marittima adiacenti il suddetto edificio per l'allestimento della necessaria area di cantiere a servizio delle opere sopra descritte;

ravvisata la necessità di predisporre, nell'area demaniale marittima per i motivi sopra esposti, alcuni provvedimenti temporanei in materia di viabilità e di destinazione d'uso di aree del demanio marittimo;

visti il D.lgs. n° 285 del 30.04.1992 ed il D.P.R. n° 495 d.d. 16.12 1992 e successive integrazioni e modifiche;

visti gli artt. 30 e 81 del Codice della Navigazione e l'art. 59 del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione – parte marittima – ;

visti il D.lgs. n° 285 del 30.04.1992 ed il D.P.R. n° 495 d.d. 16.12 1992 e successive integrazioni e modifiche;

vista l'Ordinanza E.A.P.T. 24/1992;

vista la legge 28 gennaio 1994 n° 84, e successive integrazioni e modifiche;

visto il Decreto 20 gennaio 2011 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, concernente la nomina del Presidente dell'Autorità Portuale di Trieste;

### ORDINA

**Art. 1** – Nell'area demaniale marittima, indicativamente individuata in nero nell'allegata planimetria, in deroga a quanto stabilito dall'Ordinanza E.A.P.T. 24/1992, che ne regola la viabilità, l'uso e l'accesso, sono istituiti, ove non già esistenti, i divieti di accesso, transito, fermata e sosta veicolare e pedonale, **dal 23 luglio 2012 sino al termine delle opere citate in premessa**, della prevista durata complessiva di 90 (novanta) giorni naturali consecutivi.

**1.1** - In deroga al presente provvedimento sono consentiti l'accesso, il transito, la fermata e la sosta ai mezzi ed al personale dell'impresa esecutrice dei lavori, nonché ai mezzi ed al personale in servizio di ordine pubblico e soccorso e/o altri autorizzati.

**Art. 2** – L'impresa esecutrice delle opere, con assunzione di responsabilità ed a propria cura e spese, dovrà:

**2.1** – installare la segnaletica prevista dalle norme del Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada approvato con DPR n° 495 d.d. 16.12.1992 e successive modifiche ed integrazioni, in corrispondenza del tratto demaniale marittimo interessato dai provvedimenti sopra disposti, almeno 48 (quarantotto) ore prima dell'entrata in vigore della presente Ordinanza, esponendone copia, in posizione ben leggibile, a garanzia della sua esecuzione per tutto il periodo della sua validità;

**2.2** – recintare l'area di cantiere in argomento, dotandola di appositi dispositivi di segnalazione luminosa durante la permanenza serale e notturna;

**2.3** – sollevare l'Autorità Portuale da qualsiasi molestia o danno che possa ad essa derivare da parte di terzi in conseguenza delle attività svolte;

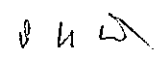
**2.4** – osservare e far osservare nell'ambito dell'area in questione ogni accorgimento finalizzato al rispetto della normativa in materia di sicurezza (D.Lgs.81/08), ed un generale ogni altra precauzione necessaria ai fini della sicurezza nell'ambito delle diverse attività svolte;

- 2.5 – adoperare ogni accorgimento tecnico necessario per evitare che dall'uso dell'area in oggetto possa derivare pregiudizio per l'igiene ed al normale uso delle concessioni limitrofe;
- 2.6 – riportare allo stato pristino, al termine dei lavori, l'area demaniale marittima oggetto della presente Ordinanza.

**Art. 3** – È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservare e far osservare la presente Ordinanza. I contravventori saranno puniti, qualora il fatto non costituisca reato, ai sensi degli Artt. 1174 e/o 1164 del Codice della Navigazione per l'inosservanza di norme di polizia dei porti, rimanendo responsabili dei danni che derivassero a persone o cose causa l'inosservanza delle disposizioni in essa contenute.

Trieste, li 17 LUG. 2012.

AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE  
IL PRESIDENTE  
dot.ssa Marina Monassi



Comando Provinciale Vigili del Fuoco

